

*Dicevo: 'Parleranno i giorni, e il gran numero degli anni insegnerà la saggezza'. Ma quello che rende intelligente l'uomo è lo spirito, è il soffio dell'Onnipotente. Non sono saggi quelli di lunga età, né sono i vecchi quelli che comprendono il giusto (Giobbe 32:7-9).*

### **Pregiera di una suora del XVII secolo**

Signore, tu sai che gli anni avanzano  
e presto sarò vecchia.  
Fa' ch'io non prenda la brutta abitudine  
di sentirmi obbligata a dire qualcosa  
su ogni argomento e in ogni occasione.  
Liberami dalla smania  
di voler sistemare gli affari di tutti.  
Rendimi servizievole, ma non imbronciata;  
premurosa, ma non autoritaria.  
Con tutta l'esperienza accumulata,  
sarebbe un male non poterla usare,  
ma sai, Signore,  
vorrei che mi restasse qualche amico  
alla fine dei miei giorni.  
Aiutami a perdere l'abitudine  
di elencare innumerevoli dettagli:  
rendimi capace di arrivare al punto.  
Metti un sigillo alla mia bocca  
e impedisci che vada a raccontare  
i miei acciacchi e i miei dolori:  
stanno aumentando, e col passar degli anni  
mi piace sempre di più parlarne.  
Non oso chiederti tanta grazia  
da saper ascoltare con viva partecipazione  
il racconto dei dolori altrui,  
ma aiutami almeno  
ad ascoltarli con pazienza.  
Non ti chiedo di darmi più memoria,  
ma ti chiedo di darmi più umiltà,  
in modo che sia meno sicura  
quando i miei ricordi  
non coincidono con quelli degli altri:  
fa' che impari la grande lezione  
che qualche volta anch'io posso sbagliarmi.  
Rendimi ragionevolmente dolce;  
non voglio essere una santa,  
con certi santi è così duro vivere,  
ma una donna vecchia e amara  
è un capolavoro del diavolo.  
Fa' ch'io sappia vedere il buono  
nei luoghi impensati,  
e le buone qualità  
nelle persone impensate.  
E donami, o Signore,  
la grazia di saperglielo dire.